

Data: 07 settembre 2021

Testata: L'Adige

Titolo: La pioniera delle Pro Loco

PIEVE TESINO

L'elogio del presidente nazionale La Spina
«Radici affondate su principi antichi,
immutati eppure ancora molto attuali»

Le celebrazioni della ricorrenza avranno
luogo anche a Trento il 25 settembre
e poi a Roma, in Senato, ad ottobre

La pioniera delle Pro Loco

Festeggiati domenica i 140 anni dell'associazione di Pieve

MASSIMO DALLEDONNE

PIEVE TESINO – Società di abbellimento, prima. Nel 1881, quando ancora il Tesino faceva parte dell'impero austro-ungarico. Pro Loco, poi, con l'annessione all'Italia. Festeggiata ieri come la più antica di tutte le 6.300 realtà sparse nella penisola. Domenica di festa a Pieve Tesino dove, al termine di un lungo percorso di avvicinamento, ricco di eventi, convegni e incontri culturali, in mattinata sul colle di San Sebastiano sono stati ricordati i 140 anni della fondazione.

Un luogo non scelto a caso. Infatti, la "società di abbellimento" di Pieve Tesino era stata creata per valorizzare quello che era ritenuto il luogo più interessante del paese. Qui, al termine della messa, celebrata nella piccola chiesetta, il sindaco di Pieve Oscar Nervo, le autorità locali e provinciali, insieme ai presidenti della Pro Loco di Pieve Tesino Lucrezia Sordelli, della Federazione Pro Loco Monica Viola, e dell'Unione Nazionale Pro Loco Antonino La Spina hanno ricordato la nascita del movimento Pro Loco con la piantumazione di una quercia commemorativa. Una realtà, quella delle Pro Loco, che nel corso degli anni, ha assunto un ruolo sempre più centrale nel sistema Italia rappresentando un'instimabile risorsa per i territori, cui garantisce un significativo impatto sociale ed economico.

Un piccolo aneddoto: la Pro Loco di Pieve Tesino condivide luogo e anno di nascita con Alcide De Gasperi (Pieve Tesi-

no, 1881), uno dei maggiori statisti italiani la cui idea di democrazia basata su partecipazione e cittadinanza attiva trova piena manifestazione nelle Pro Loco. «Il lungo percorso della Pro Loco di Pieve – ha ricordato il presidente dell'Unione Nazionale delle Pro Loco Antonino La Spina – rappresenta il manifesto per tante realtà che affondano le proprie radici su principi antichi, immutati e allo stesso tempo attuali. La ultracentenaria attività delle Pro Loco fa parte della storia d'Italia, una presenza solida che tenendo fermi i principi fondanti, ha saputo evolversi sempre e comunque a vantaggio dei territori di riferimento».

Per la presidente della Federazione trentina Pro Loco Monica Viola «il volontariato è uno dei cardini del Trentino, qui è nata la cooperazione e qui anche oggi i volontari coprono con le loro attività moltissimi ambiti della società. Le Pro Loco, attraverso migliaia di iniziative diverse, creano un valore aggiunto sia per chi il Trentino lo vive che per chi lo visita». Soddisfatti gli organizzati, in primis la presidente della locale Pro Loco Lucrezia Sordelli. Con lei anche il sindaco Oscar Nervo che ha sottolineato come «il messaggio lanciato dalla Pro Loco, 140 anni fa, di cura del territorio è attuale ancora oggi e viene portato avanti dalla Pro Loco e dall'amministrazione. In questo periodo stiamo proprio sistemando il colle, proseguiamo quanto iniziato con lungimiranza nel 1881».

Alla cerimonia sono intervenuti anche Stefano Ravelli, direttore dell'Apt Valsu-



gana, l'assessore alla Salute Stefania Segnana, la deputata Martina Loss, il presidente del consiglio provinciale Walter Kaswalder, il presidente della Provincia Maurizio Fugatti ed il vice presidente ANCI Stefano Locatelli. Gli appuntamenti per il 140° non finiscono a Pieve, ma proseguono a Trento nell'ultimo fine settimana di settembre e a Roma, nel mese di ottobre. A Trento, il 25 settembre si terrà la replica dello spettacolo teatrale "Al colle di San Sebastiano" (teatro Sociale, ore 20.30) mentre il 26 settembre si pro-

porranno riflessioni e spunti su passato e futuro del movimento Pro Loco con il convegno "140 anni di partecipazione: origini, presente e futuro del movimento Pro Loco." (ore 10 Teatro Cuminetti). La rassegna si chiuderà in modo ufficiale a Roma, presso il Senato della Repubblica, nel mese di ottobre, dove si festeggerà anno le Pro Loco centenarie d'Italia con la consegna delle targhe commemorative ed un convegno dedicato all'impatto delle Pro Loco sul sistema economico e sociale dei territori.